
ASSE 3
QUALITÀ DELLA VITA
NELLE ZONE RURALI
E DIVERSIFICAZIONE
DELL'ECONOMIA RURALE

Lavoro e crescita sociale ed economica

Le risorse destinate all'Asse 3 dovranno prima di tutto creare posti di lavoro e favorire condizioni di crescita sociale ed economica. Le relative misure saranno rivolte allo sviluppo locale integrato, orientato alla diversificazione e alla multifunzionalità, al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali nonché allo sviluppo delle capacità e all'acquisizione di competenze tecniche e organizzative a vantaggio della fruibilità attuale e delle future generazioni, con particolare attenzione alle esigenze delle donne e dei giovani. Parte integrante della **strategia** dell'Asse 3, definita sulla base di un approccio progettuale e territoriale, è la **progettazione integrata territoriale**, che prevede:

- la redazione del *Programma integrato rura-*



Foto Samaritani

Tab. 41 - Ammissibilità delle Misure/Azioni dell'Asse 3 rispetto alle zone rurali.

CODICE MISURA	TITOLO MISURA/AZIONE	AREE CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO	AREE RURALI INTERMEDIE	AREE AD AGRICOLTURA SPECIALIZZATA	POLI URBANI
311	Diversificazione in attività non agricole				
	1 - Agriturismo	X	X	X	
	2 - Ospitalità turistica	X*			
	3 - Impianti per energia da fonti alternative	X	X	X	
313	Incentivazione di attività turistiche	X**	X**	X**	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
	1 - Ottimizzazione rete acquedottistica	X	X		
	2 - Miglioramento viabilità rurale	X	X		
	3 - Impianti pubblici per produzione di energia da biomasse	X	X		
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	X	X		
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	X***	X***	X***	
331	Formazione e informazione	X	X	X	
341	Acquisizione competenze e animazione	X	X	X	

In azzurro = Misure/azioni non ammissibili • In celeste = Misure/azioni parzialmente ammissibili • X = ammissibilità della misura/azione sull'intera area • X* = applicazione della misura/azione nell'area con eventuali limitazioni sui singoli Comuni definite nel PRIP • X** = applicazione della misura/azione nell'area solo per Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000 • X*** = applicazione della misura/azione nell'area solo per Siti Natura 2000 ed aree di particolare pregio ambientale

le provinciale (PRIP) in cui viene definita la strategia locale per l'attuazione dell'asse, confermando l'approccio decentrato già utilizzato nella precedente programmazione;

- l'attivazione del "Patto per lo sviluppo locale integrato", destinato ai soli interventi rivolti a beneficiari pubblici o collettivi (Misura 321 Azioni 1 e 3, Misura 322) in cui sono descritti gli impegni reciproci per il raggiungimento degli obiettivi comuni condivisi,
 - il "Patto" diventa quindi lo strumento operativo di programmazione negoziata per la valorizzazione socio-economico-ambientale alla base della strategia dell'Asse 3.
- Nei PRIP le Province individuano i territori destinatari delle misure a programmazione negoziata (Misura 321 - Azione 1 e 3- e 322 - Azione 1), coerentemente con la strategia dell'asse che prevede di concentrare gli inter-

venti nelle aree a maggior grado di ruralità, la tabella 41 riporta sinteticamente l'ammissibilità delle misure/azioni rispetto alla classificazione del territorio in aree rurali. Le Province (eccetto che per la Misura 323 che rimane a gestione regionale) acquisiscono dalla Regione il ruolo di *referenti regionali unici per l'attuazione*, potendo a loro volta definire autonomamente all'interno del proprio territorio compiti, funzioni, deleghe e coinvolgimenti utili per lo svolgimento delle procedure gestionali e tecnico-amministrative europee, statali e regionali. La Regione approverà gli schemi di avviso pubblico per misura e/o azione a cui le Province dovranno attenersi per l'attuazione.

Per la **governance** le indicazioni sono:

- attivazione del "Patto per lo sviluppo locale integrato". I soggetti pubblici e collettivi che sottoscrivono il Patto desu-

mono dal PRIP le strategie e gli obiettivi specifici, e si impegnano ad approvare l'elenco dei progetti ammissibili, quello dei progetti assistiti da finanziamento comunitario, le procedure di gestione interna ed ogni altro provvedimento utile a garantirne l'efficienza; inoltre a predispongono eventuali strumenti tesi a rafforzare l'integrazione con la programmazione nazionale e regionale;

- per i beneficiari privati la procedura sarà a bando con avviso pubblico, istruttoria amministrativa, graduatoria delle domande ammissibili, comunicazione di ammissione a contributo, accertamento finale dell'esecuzione delle opere e pagamento finale da parte dell'organismo pagatore.

La **contribuzione comunitaria** è fissata al **44% della spesa pubblica per tutte le misure dell'Asse.** ■

Misura 311 Diversificazione in attività non agricole

La Misura è incentrata al miglioramento delle strutture rurali con finalità legate all'aumento della redditività degli imprenditori agricoli e a una migliore fruibilità del territorio.

Sono previste tre azioni.

1 - Agriturismo: ristrutturazione di fabbricati rurali e spazi aperti; acquisto di attrezzature da destinare all'attività agrituristica, ivi comprese le attività didattiche.

2- Ospitalità turistica: ristrutturazione di fabbricati rurali abitativi storici o tipici da destinare all'attività di ospitalità turistica di alloggio e prima colazione.

3- Impianti per energia da fonti alternative: interventi per realizzare impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 megawatt (MW);



Foto Archivio Bio Bank

Tab. 42 - Localizzazione e beneficiari della Misura 311.

	AZIONE 1	AZIONE 2	AZIONE 3
Localizzazione	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie. • Nelle aree ad agricoltura specializzata solo in seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre due aree. • Prevista differenziazione del contributo in relazione alla valenza agrituristica e alla ruralità della zona in cui insiste l'azienda.	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo limitatamente ai comuni indicati nel PRIP per la loro valenza paesaggistica e ambientale.	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, aree rurali intermedie. • Nelle aree ad agricoltura specializzata solo in seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre due aree.
Beneficiari	Imprenditore agricolo di cui all'art.2135 del Codice Civile provvisto di adeguata e coerente formazione professionale.	Persone fisiche che svolgono attività di imprenditori agricoli di cui all'art.2135 del Codice Civile o un membro della famiglia residente nell'abitazione da ristrutturare per l'attività di alloggio e prima colazione.	Imprenditore agricolo di cui all'art.2135 del Codice Civile o un membro della famiglia.

- microimpianti per la produzione di *biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 chilowatt (KW) elettrici;*
- microimpianti per la produzione di *pellets e oli combustibili da materiale vegetale (tetto massimo dell'investimento: 200.000 euro di spesa ammissibile);*
- microimpianti per la produzione di *energia eolica di potenza massima di 30 KW;*
- microimpianti per la produzione di *energia solare di potenza massima di 30 KW;*
- microimpianti per la produzione di *energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 KW;*
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati a valere sulla presente azione.

Localizzazione e beneficiari. Vedi la tabella 42.

Condizioni di ammissibilità

Azioni 1, 2 e 3: gli interventi non devono rientrare nell'ambito di applicazione delle misure a sostegno della competitività dell'impresa agricola (Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale") e devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione provinciale.

Azione 2: gli interventi possono essere effettuati solo in immobili di civile abitazione.

Azione 3: gli interventi dovranno essere corredati di un progetto definitivo di fattibilità

provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie e di un piano che dimostri la possibilità di approvvigionamento locale della biomassa o della materia prima utilizzata. Dovranno essere applicate le migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente. Se il beneficiario non è in grado di coprire autonomamente le fasi di produzione della biomassa, la trasformazione e la vendita del prodotto finale, si richiede la presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di altre imprese del territorio.

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Azione 1 - Aiuto concesso in regime "de minimis"

nella percentuale massima del 45% della spesa ammessa.

Azione 2 - Aiuto concesso con le stesse regole del regime "de minimis" nella percentuale massima del 40 % della spesa ammessa con un massimo di 15.000 euro di contributo pubblico a stanza con bagno ristrutturata.

Azione 3 - Aiuto concesso in regime "de minimis" nella percentuale massima del 50% della spesa ammessa.

Per i famigliari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa "de minimis" per le piccole e medie imprese.

Attuazione. Tutte le azioni saranno attivate con bando. ■



Foto Govoni

Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche



Foto Samaritani

Sono previsti interventi per la realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione in attuazione della legge regionale n. 23/2000.

Saranno finanziati la predisposizione di locali per la conoscenza e degustazione di prodotti tipici locali, l'acquisto e l'installazione di segnaletica stradale e turistica, il recupero di fabbricati rurali posti lungo gli itinerari, da destinare a centri di formazione/informazione e piccola ricettività (rifugi escursionistici, ostelli e locande), nonché la progettazione, realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della legge regionale n. 23/2000.

Localizzazione. Aree rurali con problemi di sviluppo, aree rurali intermedie e aree ad agricoltura specializzata ma limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000.

I criteri di selezione dei progetti dovranno garantire una concentrazione significativa per gli interventi previsti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. Si potrà intervenire nelle aree ad agricoltura specializzata solo se verranno esaurite le domande di contributo presentate per interventi nelle aree con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie.

Beneficiari. Organismi di gestione degli iti-

nerari, enti locali ed enti di gestione dei Parchi aderenti agli itinerari di cui alla legge regionale n. 23/2000.

Condizioni di ammissibilità. Gli interventi sono ammissibili solo se al momento della domanda l'itinerario è riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 23/2000.

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consiste in *un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile ed è concesso nella percentuale massima del 70% della spesa ammessa.*

Attuazione. La Misura sarà attivata a bando. ■

Misura 321 Investimenti per servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale

La Misura si prefigge di potenziare, migliorare e creare infrastrutture e strutture idonee a potenziare l'attività agricola, in particolare nelle aree più carenti (collinari e montane lontane dai grandi centri di fondovalle). Sono previste tre azioni.

AZIONE 1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE

Con esclusione delle opere a scopo irriguo, in questo ambito sono compresi interventi per:

- formazione di invasi di accumulo in terra, della capacità massima di 500 metri cubi;

- realizzazione di piccoli serbatoi destinati a utenze rurali;
- collegamento fra reti acquedottistiche esistenti per un utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
- ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze, con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

Le strutture di accumulo dovranno essere eseguite ricorrendo a materiali e tipologie in armonia con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche locali.

AZIONE 2 - MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ RURALE LOCALE

L'Azione comprende tutti gli interventi e le opere per migliorare la viabilità rurale esistente (strade vicinali private o ad uso pubblico). Tali interventi non devono normalmente prevedere il ricorso all'asfaltatura, se non in casi di effettiva e motivata necessità, in funzione della specifica tipologia del tracciato (pendenza, intensità e tipologia di traffico, ecc.).

Le strade interessate dovranno conservare di norma il tracciato originario, salvo comprovate necessità. Per la loro realizzazione e per i manufatti di complemento si farà preferibilmente ricorso a tecniche d'ingegneria naturalistica compatibili con le specificità dell'ambiente locale.

AZIONE 3 - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PUBBLICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA LOCALE

Gli interventi pubblici ammessi consistono nella realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzazione di energia, quali:

- realizzazione di centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets (solo nel caso in cui esista un'azienda di produzione di tale materiale nel territorio interessato);
- realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento o di semplice distribuzione del calore a più fabbricati a completamento delle centrali di cui al punto precedente;

Localizzazione. Azioni 1, 2 e 3 - Zone rurali intermedie e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Beneficiari

Azione 1 - Pubbliche amministrazioni, gli enti e le società pubbliche ed i soggetti gestori



Foto Furlan

Tab. 43 – Misura 321: massimali ed entità dell'aiuto.

AZIONI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	PERCENTUALE MASSIMA DI CONTRIBUTO*
Azione 1	€ 200.000	70%
Azione 2	€ 200.000	70%
Azione 3	€ 500.000	70%

* Non sono ammessi contributi per l'acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere.

di servizi pubblici di cui alla legge regionale n. 25/99, compresi i Consorzi di bonifica che, avendo la disponibilità delle opere, si rendono garanti della loro gestione e manutenzione per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

Azione 2 - Consorzi fra privati (compresi quelli costituiti a norma dell' art. 14 della legge n. 126/1958); i Consorzi di bonifica o i Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per le strade vicinali ad uso pubblico), possono presentare domanda in nome e per conto dei beneficiari su loro espressa delega.

La delega, al momento della presentazione della domanda, deve essere espressa da parte di tutti i soggetti frontisti delle strade oggetto di intervento, ancora non

costituiti in forma consortile.

In tal caso i Consorzi o i Comuni stessi devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle opere nel rispetto delle leggi vigenti in materia di lavori pubblici.

La quota di compartecipazione finanziaria e la gestione delle opere rimangono comunque a carico dei predetti beneficiari (Consorzi fra privati), che dovranno essere subentrati nella titolarità dell'impegno prima della comunicazione di inizio lavori.

Azione 3 - Comuni, singoli o associati, Comunità montane, altri enti pubblici.

Condizioni di ammissibilità

Azione 3

- Presentazione di un piano che verifichi la

possibilità di approvvigionamento locale della biomassa;

- applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente;
- presentazione di un progetto di filiera sottoscritto dai partecipanti che veda la presenza di almeno una impresa agricola di base;
- presentazione di un progetto che preveda la realizzazione di un impianto della potenza massima di 1 MW.

Massimali ed entità dell'aiuto. Vedi tabella 43.

Attuazione

Azione 2 - Con procedure a bando. Nella selezione dei progetti dovranno essere positivamente valutate proposte di intervento che prevedono nella fase realizzativa l'affidamento diretto dei lavori agli imprenditori agricoli della zona.

Azioni 1 e 3 - Con procedura a programmazione negoziata da sottoscrivere con il "Patto per lo sviluppo locale integrato". ■



Foto Furlan

Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

La Misura 322 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- recupero di borghi ed edifici rurali tipici, da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:
 - fabbricati rurali, per la creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico;
 - fabbricati rurali per la proposizione e l'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
 - fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale, per valorizzare, commercializzare e lavorare i prodotti tipici o locali;

- fabbricati e strutture di interesse storico, culturale e ambientale per creare siti di valorizzazione turistica e culturale.
- Predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, ecc.).
- Recupero di strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

Localizzazione. Zone rurali intermedie e zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Beneficiari. Comunità montane, Comuni singoli o associati, enti di gestione dei Parchi e/o altri enti pubblici.

Condizioni di ammissibilità. I fabbricati o manufatti oggetto degli interventi dovranno

non avere caratteristiche costruttive e architettoniche storiche. I beneficiari del contributo dovranno disporre delle opere (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) ed assicurarne la gestione e la manutenzione. Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche locali.

Massimali. Saranno considerati ammissibili progetti per una spesa massima di 300.000 euro.

Entità dell'aiuto. Contributo in conto capitale nella percentuale massima del 70% della spesa ammessa.

Attuazione. La Misura sarà attuata con programmazione negoziata. ■



Foto Righi

Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

La Misura 323 è incentrata sulla predisposizione di strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000.

Finanzia attività di supporto alla gestione e conservazione di *habitat* e specie, nonché la realizzazione di studi, ricerche, rilevazione di dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali (per singoli siti, specie e *habitat*) finalizzati alla gestione e conservazione di *habitat* e specie attraverso:

- la predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione: analisi dei fattori di rischio degli *habitat* e delle specie nelle aree SIC e ZPS, analisi

territoriale, analisi dei dati disponibili, individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale, individuazione di misure e azioni per la salvaguardia degli *habitat* e delle specie, determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni;

- realizzazione di un sistema informativo di supporto: progettazione di strumenti informativi e informatici, costruzione della rete di monitoraggio, analisi e condivisione dei dati sulla rete informativa della Regione, gestione degli aggiornamenti periodici, costruzione di una banca dati regionale delle procedure autorizzative per la valutazione di incidenza, aggiornamento car-

ta forestale con particolare riguardo alle cenosi di particolare interesse ambientale.

Localizzazione. Siti Natura 2000 (SIC e ZPS, sia aree pubbliche che private) ed aree di particolare pregio ambientale su tutto il territorio rurale con priorità per quelli localizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. Si potrà intervenire nelle aree rurali ad agricoltura specializzata solo dopo aver realizzato gli interventi programmati nelle aree prioritarie.

Beneficiari. Regione Emilia-Romagna, Province, Comunità montane, Comuni, enti di gestione dei Parchi (diversificati in funzione delle varie fasi).

Entità dell'aiuto. *Contributo pari al 100% dei costi sostenuti e ammissibili.*

Attuazione. La misura sarà attuata a livello regionale. La Regione pubblicherà bandi per le iniziative che vedono come beneficiario finale un ente territoriale, compresi gli enti di gestione dei Parchi.

Per le iniziative di valenza regionale verrà data attuazione con gestione diretta. ■

Misura 331 Formazione e informazione degli operatori economici

Questa Misura finanzia azioni di formazione e informazione destinate ai potenziali beneficiari delle misure degli Assi 3 e 4 ed agli operatori che effettuano attività sostenuta dai programmi di attuazione di cui agli Assi 3 e 4.

In particolare sono previste attività per promuovere e accompagnare progetti legati alla multifunzionalità del settore primario (funzioni territoriali, funzioni produttive,

sociali e ambientali).

Le tipologie formative ammesse sono quelle previste nell'ambito della "Formazione continua e permanente" dalle direttive regionali attuative della materia.

Localizzazione. Gli interventi di formazione e informazione devono essere mirati ai destinatari ultimi che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le sin-

gole misure previste dagli Assi 3 e 4 del Programma di sviluppo rurale.

Beneficiari. Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

Condizioni di ammissibilità. I progetti formativi sono selezionati tramite bandi pubblici, emanati dalle Province, in cui sono fissati i criteri e le priorità per la selezione. ■



Foto Furlan

Sono comunque considerati *prioritari* i progetti formativi che:

- si integrano direttamente e supportano in maniera esplicita azioni finanziate da misure dell'Asse 3;
 - non sono destinati esclusivamente ad imprenditori e/o dipendenti di aziende agricole;
 - rispondono ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite misure dell'Asse 4, del presente programma;
 - favoriscono l'imprenditorialità femminile.
- Il sostegno *non riguarda* corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico e corsi finanziati dal Fondo sociale europeo.

I criteri e le condizioni per la formulazione dei progetti di corsi e seminari sono quelli stabiliti dalle direttive regionali in merito alle attività di formazione continua e permanente.

Gli eventuali attestati di partecipazione verranno rilasciati soltanto ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del tempo formativo previsto.

Massimali. *Non potrà mai essere superato il finanziamento di 2.500 euro all'anno per ciascun partecipante che ha completato il percorso formativo.*

Entità e intensità dell'aiuto. L'aiuto consiste in un contributo calcolato su una spesa massima ammissibile.

Il contributo è concesso nella percentuale massima dell'80% della spesa ammissibile. Le percentuali di contributo potranno essere differenziate a seconda delle priorità degli argomenti trattati; tali percentuali saranno stabilite nei bandi provinciali.

Per quanto riguarda i parametri finanziari, le voci di spesa ammesse e l'articolazione dei preventivi, occorre riferirsi alle direttive

regionali sulla formazione continua e permanente.

Attuazione. Le Province, in applicazione delle Direttive regionali, tramite apposito bando e tenendo conto dei *budget* finanziari disponibili, stabiliscono i termini entro i quali vanno presentate le candidature, nonché i criteri di selezione, le priorità e le condizioni specifiche da soddisfare.

Le Province curano la raccolta dei progetti e formano le graduatorie dei beneficiari. Le stesse Province provvedono a svolgere periodici controlli di merito e sullo stato di avanzamento delle attività; alla fine dell'anno di attività effettuano un controllo sull'ammissibilità delle spese e verifiche che consentono la formulazione del consuntivo annuale delle attività, da trasmettere all'organismo pagatore che provvede all'erogazione del finanziamento ai beneficiari. ■

Misura 341 Acquisizione di competenze e animazione

La Misura potrà essere attuata attraverso le seguenti tipologie di intervento.

Interventi sulle risorse umane

- Acquisizione di competenze attraverso professionalità esterne all'Amministrazione finalizzata alle attività di animazione ed alla realizzazione di attività di progettazione per la definizione di progetti di sistema coerenti con gli obiettivi del Programma di sviluppo rurale e che possono essere attuati tramite l'attivazione delle misure dell'Asse 3;
- attuazione di azioni formative specifiche per il personale interno all'Amministrazione mirate ad acquisire professionalità utile all'attività di animazione territoriale e

comunicazione.

Interventi di animazione e comunicazione

- Attività di elaborazione e diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento previste nel Programma mediante la produzione di materiali informativi e delle documentazioni sulle misure e azioni, creazione di banche dati ad hoc per il monitoraggio della progettualità per assi e misure, ecc.;
- azioni di orientamento, assistenza e sensibilizzazione, mediante sportelli informativi a servizio della comunità rurale, workshop, seminari ed altri eventi a carattere collegiale;
- azioni di informazione e comunicazione

mediante lo sviluppo di un piano di comunicazione articolato per garantire un reale coinvolgimento degli attori locali ed una efficace circolazione nei territori rurali. Tali azioni potranno essere realizzate anche attraverso l'ausilio di strumenti variegati, quali bollettini, quaderni informativi, newsletter, comunicati stampa, sito web, spot pubblicitari, ecc.;

- acquisizione di attrezzature, servizi, materiali anche informatici strettamente connesse allo svolgimento delle attività di comunicazione e di animazione.

Per l'attuazione della misura, le Province potranno utilizzare consulenze e collaborazioni esterne.



Foto Samaritani

Localizzazione. Gli interventi di animazione e comunicazione devono essere prevalentemente mirati alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui sono attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4.

Beneficiari. Le Province.

Condizioni di ammissibilità. Gli interventi sulle risorse umane devono essere effettuati *solo su personale dedicato all'attuazione del Programma di sviluppo rurale.*

Gli acquisti di materiale informatico (hardware e programmi) e di attrezzature possono essere effettuati fino al 31/12/2010.

Massimali. *Fino a 250.000 euro di contributo pubblico per ogni Provincia.*

Entità dell'aiuto. *Contributo pari al 100% della spesa ammessa e sostenuta.*

Attuazione. Gestione diretta delle risorse da parte delle Province, che nel PRIP dovranno riportare una esaustiva indicazione di tutte le attività programmate. ■